



29/11/2008

Comunicato stampa

Gli italiani del Patassariba conquistano il Boca e sfilano per lo storico quartiere di Buenos Aires

Torneo di calcetto a squadre e visita alla Bombonera, per l'integrazione sociale attraverso lo sport

Buenos Aires. Grande evento sportivo ieri nella palestra dove si allena il Club Atletico Boca Junior che ha visto cinque squadre italiane composte complessivamente da circa 60 giocatori disputare match di calcetto contro squadre locali miste. Ancora una volta lo sport ha fatto da elemento trainante per coinvolgere soggetti con problemi di salute mentale, operatori, liberi cittadini che dall'Italia sono arrivati fino alla capitale argentina per dire “basta” ai manicomi a trent'anni dalla legge Basaglia.

Durante le partite i gruppi italiani hanno fatto visita anche al celebre stadio “Bombonera” che tutte le domeniche vibra di energia quando scendono in campo i campioni del Boca junior.

Si è quindi svolta la visita al museo dove sono esposte le Coppe conquistate dal Boca junior (la più titolata al mondo insieme al Milan), la statua del pibe de oro Maradona e una grande quantità di foto e documenti originali che raccontano la storia del club.

Verso sera il serpente di oltre 250 persone, protagoniste da tutta Italia del progetto Patassariba ha attraversato la caratteristica via del Caminito, tra le più famose di Buenos Aires, tutta dipinta con colori sgargianti dai primi marinai italiani che alla fine dell'800 sbarcarono qui in cerca di fortuna.

Immane lo spettacolo di tango alla sera in una tipica milonga popolare tra gli striscioni e le bandiere su cui campeggiavano slogan a favore della chiusura dei manicomi. Molti degli utenti hanno potuto così esibirsi insieme ai ballerini professionisti in questo ballo antico, basato sull'improvvisazione, caratterizzato da eleganza e passionalità. E proprio la musica è stata insieme allo sport protagonista di questo viaggio straordinario in difesa dei diritti. **Memorabile infatti l'esibizione della “Sband” dell'associazione Alchimia di Frascati che all'interno dell'”Asociacion trabajadores del Estado” hanno dato il via al concerto di musica popolare eseguendo i brani “Mannaia agli ingegneri”, “Brigante se more” e “Bella ciao” con tamburi, organetti e chitarre.** Anche l'artista umbro Stefano Crocioni ha dato prova del suo talento suonando il tipico strumento etnico dei nativi australiani *Dijeeridoo*, preceduto dallo spettacolo teatrale “El Burgues gentilhomme” di Moliere realizzato dall'Hospital Posadas. Momento particolarmente toccante lo scambio di esperienze tra gli utenti dei centri di salute mentale sia italiani sia argentini all'interno dell'auditorium, moderato da Raffaele Dovenna del direttivo Anpis. Un'altra delegazione del gruppo di Patassariba dell'Emilia Romagna ha invece incontrato giovedì mattina alcune esponenti dell'associazione “Madres de Plaza De Mayo” e la sua presidente Jiorita che dal 1977 ogni giovedì continuano a sfilare intorno alla Piazza per manifestare contro il massacro dei loro figli desaparecidos.